

OLIVIERO BEHA

SONO STATO IO
il primo a "uccidere" Berlusconi

Dal 15 novembre in edicola il libro
con l'Unità a € 6,90 in più

18

domenica 13 novembre 2005

Unità LO SPORT

OLIVIERO BEHA

SONO STATO IO
il primo a "uccidere" Berlusconi

Dal 15 novembre in edicola il libro
con l'Unità a € 6,90 in più

Microfoni

Microfoni nascosti nello spogliatoio del Manchester United nella partita contro il Chelsea. Nelle due ore di nastri si sente Ferguson che sprona i giocatori e alla fine le bordate contro Mourinho. Secondo il "Sun" si tratta del lavoro di un gruppo criminale. Aperta un'inchiesta



Basket 11,45 SkySport2



Calcio 15,50 RaiSportSat

INTV

■ **09,30 Eurosport**
Bob, Coppa del Mondo
■ **11,45 SkySport2**
Basket, Bologna-Siena
■ **12,30 Eurosport**
Tennis, Wta di Los Angeles
■ **14,30 SkySport1**
Calcio, Napoli-Sangiovan.
■ **15,00 SportItalia**
Nba, Houston-New Jersey
■ **15,50 RaiSportSat**
Calcio, Vicenza - Verona
■ **16,00 SkySport2**
Hockey, Italia-Austria

■ **17,45 SkySport1**
Calcio, San Marino-Genoa
■ **18,00 SkySport2**
Volley, V. Valentia-Treviso
■ **20,00 SkySport1**
Calcio, Uruguay-Australia
■ **20,20 RaiSportSat**
Basket, Montec. - Trapani
■ **20,35 Rai1**
Rai TG Sport
■ **20,45 SportItalia**
Calcio, E. Arabi - Brasile
■ **22,15 Eurosport**
Motori, Rally d'Australia

Italia gigante tra i tulipani: travolta l'Olanda

Prova di carattere degli azzurri nell'amichevole ad Amsterdam (3-1), gol di Gilardino e Toni



Alberto Gilardino esulta dopo aver segnato il gol del pareggio Foto Ap

di Francesco Luti

L'ITALIA orfana di Totti domina ad Amsterdam. Complice forse il clima amichevole e le assenze tra gli "arancioni" di Robben e Van Nistelrooy, la squadra di Lippi estrae dal cilindro una delle prestazioni più convincenti degli ultimi tempi, rimandando a data da

destinarsi la tanto attesa rivincita olandese a 5 anni dalla vittoria della Nazionale di Zoff nella semifinale dell'Europeo del 2000. E dire che, dopo nemmeno 10', i nostri avversari sarebbero già a metà dell'opera: sventola da fuori respinta (male) da Abbiati e gol di Kuyt benevolmente annullato dal russo Ivanov per un fuorigioco più che dubbio. L'Italia che sfoggia l'orrenda nuova maglia «stile

imperio» soffre il gioco in velocità degli arancioni sulle fasce, ma non si fa schiacciare e replica in contropiede. Tra gli attaccanti, Del Piero si segnala anche per un apprezzabile impegno in fase di ripiego, visto che il modulo a tre punte scelto da Lippi rischia di sbilanciare pericolosamente la truppa e dopo altri 10' di noia sono proprio gli azzurri ad andare per primi vicini al gol. Gattuso crossa con inusitata precisione (e di sinistro) sulla testa di Toni, ma la puntuale incornata del "re mida" modenese esce di un soffio alla destra di Van der Saar. Passano appena 2' e l'arbitro pensa bene di restituire il favore all'Olanda annullando a Gilardino un gol proba-

bilmente valido. I padroni di casa replicano immediatamente impegnando Abbiati con Kuyt. Insomma, nonostante le assenze di lusso e il nulla in palio, la partita è bella e l'Italia non soffre il consueto complesso di inferiorità da esportazione sofferto, ad esempio, in Scozia durante le qualificazioni. Sembra così una piccola «ingiustizia» il gol con cui Babel porta in vantaggio la squadra di Van Basten a 10' dal riposo, approfittando di una mezza dormita di Cannavaro e compagni. Con l'"Amsterdam Arena" ancora tutta in piedi a festeggiare però, Gilardino splendidamente pescato da Del Piero ristabilisce la parità con un colpo di testa ravvicinato che Van der Saar accompagna alle sue spalle senza fare una piega. Il primo tempo sembra andare così in archivio con un giusto pareggio quando, su angolo di Del Piero prolungato da Camoranesi, Vlaar spedisce sotto la propria traversa un pallone che Van der Saar ancora una volta si limita a sfiorare con la nota goffaggine. Il vantaggio dell'Italia premia soprattutto l'at-

teggiamento tattico di una squadra propositiva e compatta. Nella ripresa Van Basten fa fuori lo svampito Van der Saar e prova a suonare la carica. L'Olanda dei giovani inizia a pressare gli azzurri a tutto campo, ma dopo 5' di leggera sofferenza, Toni ridicolizza Vlaar andandogli via di forza, cambia piede in corsa e batte il portiere avversario con un tocco delizioso ammutolendo definitivamente i 50 mila dell'Arena. L'Olanda appare tramortita e non è nemmeno fortunata: al 13' Kuyt centra il palo con Abbiati immobile, prima che la solita girandola di cambi, da una parte e dall'altra, spezzetti all'eccesso il ritmo della partita. In quinta rileva Toni, De Rossi sostituisce Gilardino, l'Italia si limita a controllare i volenterosi tentativi dei ragazzini di Van Basten, senza mai rischiare veramente. Si torna a casa con la piacevole sensazione di poter imporre il proprio gioco anche lontano da casa e senza il direttore d'orchestra titolare. Di questi tempi, per il malandato calcio di casa nostra, non è poco.



Luca Toni

SPAREGGI MONDIALI

Repubblica Ceca e Svizzera vicine a Germania 2006

Nell'andata degli spareggi per qualificarsi ai Mondiali di Germania 2006 importante vittoria esterna della Repubblica Ceca (con Nedved in campo) in Norvegia. Decide il gol di Šmicer al 30'. Sorprendente invece il successo interno della Svizzera sulla Turchia per 2-0. La Spagna trionfa sulla Slovacchia per 5-1. Nello spareggio Sud America-Oceania, successo dell'Uruguay sull'Australia (1-0 gol di Rodriguez). Mercoledì le gare di ritorno. Amichevoli: Emirati-Brasile 0-8; Francia-Germania 0-0; Inghilterra-Argentina 3-2.

PAGELLE

Gilardino brilla su tutti Abbiati qualche amnesia

ABBIATI 5,5 Subito una saponetta (12') quando è graziato dal fuorigioco olandese. La sua insicurezza mette sotto pressione i difensori. Non si fida più della presa e usa i pugni a prescindere. Per fortuna di Lippi e di Capello Buffon sta tornando.

GROSSO 5,5 Quando sale trova spesso il cross, suo pezzo migliore. Dietro invece subisce troppo da Castelen che lo salta troppo facilmente. Da lì arriva il gol olandese. Migliora nel secondo tempo, prendendo le misure al miglior olandese in campo.

CANNAVARO 6,5 Capitano di mille battaglie controlla di mestiere i giovani discepoli di Van Basten. I suoi anticipi sono da manuale, gli anni per lui sembrano non passare.

NESTA 6 Preciso nelle chiusure, usa il fisico quando serve. Dopo l'infortunio alla mano non è ancora al 100 per cento. Ieri sera bastava e avanzava. Sfortunato nel rimpallo che concede a Babel il momentaneo svantaggio.

ZAMBROTTA 6,5 Spostato a destra non si scompone. Camoranesi lo lascia spesso solo, lui non si scompone, confermando i miglioramenti in fase difensiva fatti con Capello.

GATTUSO 6,5 L'uomo di fatica del nostro centrocampo mostra il buon momento che sta attraversando correndo e coprendo. Qualche inaspettato bel numero anche in

fraseggio. Troppa grazia.

PIRLO 6,5 Oramai una certezza. Difficilmente sbaglia un lancio. Il fatto di essere solo in tre a centrocampo non lo spaventa, corre e difende quanto gli altri.

CAMORANESI 5,5 Ci si preoccupava del fatto che fosse nervoso. Calmo lo è stato, ma la condizione non è quella dei bei giorni. In occasione del gol olandese è fuori a cambiarsi le scarpe. Trova un colpo di testa fortunato in occasione del 2-1. Dal 79' **DIANA S.v.**

DEL PIERO 6,5 La smania di mettersi in mostra lo porta ad esagerare. È però l'autore dei cross da cui nascono i due gol azzurri. Memore della semifinale 2000 dove fu costretto a giocare a centrocampo, si sacrifica in fase difensiva.

NESTA 7 Di fisico è quasi imbattibile. Nel primo tempo sfiora il gol di testa, al secondo tentativo non sbaglia. Stop a seguire e tocco d'esterno destro d'autore. Legittimi i complimenti di Van Basten. Dal 68' **IAQUINTA S.v** Entra quando il ritmo cala.

GILARDINO 7,5 Molto più dentro al gioco rispetto ai precedenti in azzurro. Schierato molto vicino a Toni, va in gol due volte (il primo annullato ingiustamente) mostrando fiuto e abilità sotto porta. Dal 60' **DE ROSSI S.v.** Con lui si passa al buon momento che sta attraversando correndo e coprendo. Qualche inaspettato bel numero anche in

Massimo Franchi

DARWIN PASTORIN

L'ALTRADOMENICA

Le periferie, paradiso dimenticato

Ho conosciuto tante periferie del mondo, dove giocare al calcio significava vivere. Dove il pallone rappresentava, per davvero, un "linguaggio", una speranza, un'ansietà. Ricordo i quartieri poveri del Brasile, i campi di polvere e dignità delle favelas, quella ricerca permanente di una felicità, di una ragione di essere, semplicemente di esistere. Ricordo le zone abbandonate degli Stati Uniti, volti di sudamericani, di messicani, di africani: nella loro rabbia c'era anche la pratica di quello sport non voluto e non capito, lo sport di chi arrivava da lontano, dall'altra parte della terra.

Non il football americano, ma il football, undici contro undici, con i bambini che imitavano Hugo Sanchez, Diego Armando Maradona, George Weah, Romario, Enzo Francescoli. Ricordo la Coppa d'Africa del 1992, in Senegal. Ai margini di Dakar, il calcio si trasformava in rito, in liberazione, in salvezza. Non potrò mai dimenticare quei volti sporchi di felicità, di illusione. Noi, spesso, trascuriamo, nelle nostre domeniche, le periferie. Siamo disattenti, superficiali, presuntuosi. Impariamo, piuttosto, a guardarci attorno, ad andare oltre i nostri confini, geografici ed esistenziali. Impariamo a vedere l'altra faccia della metropoli, quella meno esposta,

quella meno considerata. Io sono cresciuto a Torino, nel quartiere Mirafiori. Zona di operai, di meridionali, di gente che si svegliava presto e andava alla Fiat in bicicletta, sole o pioggia, vento o nebbia. E giocavo, spesso, alle Vallette. Là ho cominciato a capire la vita e la politica, le lotte sociali, il significato di «disperazione», di «riscatto», di «rivoluzione». Gol e cicatrici, rovesciate e scioperi, dribbling e rivendicazioni. Là, il pallone era un urlo, la consuetudine capovolta, la richiesta di attenzione, di verità, di rispetto. Le periferie non solo l'inferno, ma il paradiso dimenticato. Il paradiso abbandonato.

Oggi in campo la B (ore 15,00)
De Biasi torna a Modena

Albinoleffe-Cesena
Avellino-Pescara
Brescia-Piacenza
Catanzaro-Bari
Rimini-Catania
Ternana-Crotone
Torino-Modena
Triestina-Arezzo
Vicenza-Verona
Bologna-Mantova..... domani ore 20,45
Cremonese-Atalanta 0-1 giocata venerdì

CLASSIFICA

Mantova 34; Atalanta 28; Torino 26; Modena 25; Arezzo e Cesena 24; Verona e Piacenza 22; Brescia e Catania 21; Crotone 20; Triestina 19; Pescara 18; Bari, Bologna e Rimini 17; Albinoleffe e Vicenza 13; Avellino e Ternana 10; Catanzaro 8; Cremonese 6.

Atalanta e Cremonese una gara in più

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ sabato 12 novembre					
NAZIONALE	4	49	57	79	48
BARI	54	29	15	71	28
CAGLIARI	65	43	69	7	39
FIRENZE	82	37	53	70	30
GENOVA	21	36	55	79	80
MILANO	16	33	90	58	63
NAPOLI	57	70	23	24	67
PALERMO	56	70	17	7	57
ROMA	11	78	62	15	81
TORINO	74	33	61	59	3
VENEZIA	41	79	77	38	37

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO

					JOLLY	
11	16	54	56	57	82	41
Montepremi	€	5.384.806,62				
Nessun 6 Jackpot	€	34.608.310,35				
Nessun 5+1	€					
Vincono con punti 5	€	48.952,79				
Vincono con punti 4	€	437,07				
Vincono con punti 3	€	11,17				